



CAMMINO
SINODALE IN
DELLE CHIESE
Italia



NOME

SINODO

Sin dai primi secoli, vengono designate con la parola “sinodo” le assemblee ecclesiali convocate a vari livelli (diocesano, provinciale o regionale, patriarcale, universale) per discernere, alla luce della Parola di Dio e in ascolto dello Spirito Santo, questioni dottrinali, liturgiche, canoniche e pastorali. L'esperienza del Sinodo è quella del **camminare insieme** di tutto il popolo di Dio, attento a ciò che accomuna la condizione umana di tutti e ciascuno.

SEGNI PARTICOLARI

Il Sinodo dei Vescovi che si è aperto il 10 ottobre del 2021 tratterà il tema stesso della sinodalità e si presenta, nel suo svolgimento, con modalità e fasi inedite. Non si tiene solo in Vaticano, ma in ciascuna Chiesa particolare dei cinque continenti. È la prima volta, nella storia di questa istituzione, che un Sinodo si svolge in modalità decentrata.

L'apertura del Sinodo nelle Chiese locali è avvenuta domenica 17 ottobre 2021. Il processo sinodale segue un itinerario triennale articolato in tre fasi scandito dall'ascolto, dal discernimento e dalla consultazione.

La prima tappa (ottobre 2021 - aprile 2022) è quella che riguarda le singole Chiese diocesane. La finalità della fase successiva, quella continentale (settembre 2022 - marzo 2023), è di dialogare sul testo del primo *Instrumentum laboris*. L'ultima fase del cammino sinodale è quella della Chiesa universale (ottobre 2023). Una tappa fondamentale di questo percorso è la celebrazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, nell'ottobre del 2023, a cui farà seguito la fase attuativa, che coinvolgerà nuovamente le Chiese particolari.

Dentro questo movimento universale si snoda anche il Cammino sinodale delle Chiese in Italia che si articolerà in tre fasi.

La prima è quella **NARRATIVA** che si svilupperà nell'arco di un biennio dedicato all'ascolto (2021-2023): nel primo anno si raccoglieranno i racconti, i desideri, le sofferenze e le risorse di tutti coloro che vorranno intervenire, sulla base delle domande preparate dal Sinodo dei Vescovi; nell'anno seguente ci si concentrerà invece su alcune priorità pastorali.

Seguirà una fase **SAPIENZIALE** (2023-24), nella quale l'intero Popolo di Dio, con il supporto dei teologi e dei pastori, leggerà in profondità quanto sarà emerso nelle consultazioni capillari.

Nella fase **PROFETICA**, che culminerà in un momento assembleare nel 2025 (ancora da definire) si assumeranno alcuni orientamenti profetici e coraggiosi, da riconsegnare alle Chiese nella seconda metà del decennio.

PAROLE CHIAVE



Tre sono le parole chiave del Sinodo: comunione, partecipazione, missione.

La **comunione** esprime la natura stessa della Chiesa, cioè la coesione e la pienezza interiore nella grazia, nella verità e nella collaborazione.

La **missione** ci porta all'impegno apostolico della Chiesa verso il mondo contemporaneo, cioè annunciare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio.

La **partecipazione** ci richiama alla mente come la comunione e la missione possano rimanere termini astratti se non si coltiva un modo di agire ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'azione, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno.

LE PAROLE DI *Papa Francesco*

Il tema della sinodalità non è il capitolo di un trattato di ecclesiologia, e tanto meno una moda, uno slogan o il nuovo termine da usare o strumentalizzare nei nostri incontri". La sinodalità esprime "la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione". In questo discorso Francesco pone anche una domanda: "I poveri, i mendicanti, i giovani tossicodipendenti, tutti questi che la società scarta, sono parte del Sinodo?". "Sì, caro, sì, cara: non lo dico io - spiega il Pontefice - lo dice il Signore: sono parte della Chiesa". "Al punto tale che se tu non li chiami - si vedrà il modo - o se non vai da loro per stare un po' con loro, per sentire non cosa dicono ma cosa sentono, anche gli insulti che ti danno, non stai facendo bene il Sinodo. Il Sinodo è fino ai limiti, comprende tutti. Il Sinodo è anche fare spazio al dialogo sulle nostre miserie".

Prima tappa

Il cammino sinodale intende rispondere a varie domande sulla vita e sulla missione della Chiesa. E in particolare, come si ricorda nel Vademecum pubblicato dalla Segreteria generale del Sinodo, ad un interrogativo di fondo: **Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?"**

La prima tappa di questo cammino (mesi di marzo e aprile 2022) ci offre l'opportunità di diventare Chiesa dell'ascolto, lasciandoci interpellare davvero, con autenticità, dalle istanze di coloro che incontriamo, senza la pretesa di avere risposte preconfezionate, senza la fretta di raccogliere per documentare, con il cuore libero da stereotipi e pregiudizi. Siamo chiamati a colmare, con lo stile della prossimità, un debito di ascolto che ci caratterizza come Chiesa, rileggendo in profondità i bisogni, le domande di senso che ci rendono umani e accomunano, molto più di quanto pensiamo, le nostre esperienze di credenti e non. Questa fase di ascolto coinvolge tutti i membri delle commissioni pastorali diocesane ma non esclude la possibilità di raccogliere esperienze significative anche con contatti informali che ognuno di noi può mettere in campo, attraverso la rete relazionale nella quale siamo inseriti.

Per dare ancora più concretezza a questa domanda di fondo ci si confronta su alcune questioni più specifiche che possono animare un momento di incontro e ascolto fra le persone (è disponibile una scheda con i nuclei tematici e le domande).